

## La rubrica di valutazione

Il cambio prospettico della scuola, comunità di apprendimento, coinvolge anche il sistema di valutazione.

La valutazione fornisce direzione all'apprendimento quando:

- a) permette di comprendere e correggere l'errore;
- b) permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- c) permette di avanzare al livello successivo di conoscenza e abilità.

L'esecuzione di un compito permette agli studenti di dimostrare la loro conoscenza e abilità in un modo che si avvicina a quello che dovrebbero fare quando sono fuori dalla classe. Quando per esempio agli studenti viene chiesto di convincere un destinatario specifico, scrivendo in modo deciso le proprie argomentazioni, devono saper usare la loro conoscenza sull'argomento, le loro abilità di scrittura nel modo di più adeguato per raggiungere l'obiettivo dato. Questo è un compito congruente con le richieste della vita reale, attraverso l'esecuzione di un compito tangibile e reale (McTighe, 1996, 8-9).

Questo modo di valutare le conoscenze e le abilità degli studenti, è la prospettiva della valutazione autentica, la quale si avvicina in modo significativo al potenziamento della motivazione intrinseca. Valutando infatti le abilità e le conoscenze degli studenti in un contesto di **mondo reale**, gli studenti apprendono ulteriormente il 'come' applicare le loro conoscenze e abilità in compiti e contesti diversi.

La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, l'apprendere passivamente in vista del compito in classe. Si focalizza sulle competenze di analisi degli studenti; sull'abilità di integrare ciò che apprendono; sulla creatività; sull'abilità di lavorare collaborativamente; sullo scrivere e parlare in modo competente.

La valutazione, afferma Comoglio (2003, p.63) esprime un giudizio fondato su criteri o attese stabili dal valutatore riguardo alle qualità, al valore o al pregio di una risposta, di un prodotto o di una prestazione e dovrebbe essere guidata da tre principi:

- lo scopo della valutazione è quello di trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento;
- il giudizio deve esprimere una sintesi fatta su un ampio arco di informazioni disponibili;
- il giudizio deve avere tre caratteristiche: validità, attendibilità e imparzialità.

Per esprimere un giudizio che abbia le tre caratteristiche indicate si utilizza una rubrica.

La **rubrica** è nata come **strumento per chiarire ed esplicitare in termini precisi e non ambigui non solo obiettivi e criteri valutativi**, riferiti a standard più o meno criteriali, ma anche specifici indicatori, descrittori, livelli e scale di giudizi o punteggi, che rendano praticabile una qualche misurazione e relativo confronto, dei risultati ottenuti in prove differenti, ma sul medesimo dominio, proposte in tempi diversi alla stessa persona, o prove uguali, proposte nello stesso periodo a diversi soggetti di uno stesso contesto scolastico (Varisco, 2004, p.301).

La rubrica, così come afferma Comoglio (2003, p.63) è lo strumento per identificare e chiarire le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti.

La rubrica esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, dall'eccellente all'insufficiente. Una rubrica è composta da criteri valutativi, una scala

definita, e indicatori descrittivi per differenziare fra differenti livelli di comprensione, di abilità, di qualità.

Queste elementi ci permettono di affermare che **la rubrica è una guida all'attribuzione di punteggio** che cerca di valutare le prestazioni dello studente basandosi su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo a uno massimo.

Il compito che l'insegnante assegna al gruppo, può essere un prodotto, una prestazione, oppure può richiedere delle ampie risposte scritte a una domanda che comporta agli studenti l'applicazione di abilità di pensare critico, creativo o di saper analizzare ed organizzare le informazioni.

Nella costruzione di una rubrica il docente deve chiarire bene i **criteri di assegnazione del punteggio**, in modo che due insegnanti diversi applicando la rubrica al lavoro dello studente arrivano allo stesso punteggio.

Questo aspetto evidenzia subito la potenzialità della rubrica, ovvero la forte riduzione di soggettività nella valutazione di una abilità, permettendo di rendersi conto delle reali possibilità della persona di trasferire quell'abilità ad altri contesti. Infatti solitamente il grado di concordanza dei punteggi assegnati da due valutatori indipendenti è una misura dell'attendibilità dei criteri della valutazione stessa.

Una rubrica ha diversi componenti, ognuno dei quali contribuisce alla sua utilità.

Gli elementi costitutivi di una rubrica di valutazione sono le **dimensioni** o **tratti**, i **criteri**, gli **indicatori**, i **descrittori**, le **àncore** e le **scale**.

Le **dimensioni** o **tratti** sono le caratteristiche peculiari che contraddistinguono una particolare prestazione. In particolare così come suggerito da Achbacher e Winters (1992, p.58) per identificare le dimensioni il docente dovrebbe porsi alcune domande quali per esempio "*ho già fatto questo compito altre volte?*", "*quali sono le caratteristiche che qualificano questa prestazione?*", "*quali caratteristiche devono avere i compiti migliori?*".

I **criteri** di una prestazione si riferiscono agli strumenti di misurazione con i quali si monitorano l'abilità o la prestazione degli studenti. Secondo Arter (1996, 4) definiscono ciò che si apprezza nel lavoro dello studente, definiscono gli scopi e gli obiettivi che si vogliono raggiungere e sono utili per determinare quando sono stati raggiunti.

I **descrittori** indicano cosa si deve osservare di una determinata prestazione.

Gli **indicatori** offrono misure specifiche, manifestazioni concrete e definite di una prestazione. Sia i descrittori che gli indicatori indicano ciò da cui si inferisce la presenza o meno di un criterio e di una dimensione.

L'**àncora** è un esempio concreto che serve a precisare ulteriormente un indicatore o un descrittore.